

mo
mi-
are
) le
un
alla
sti-
de-
arà
un
en-
ag-
ro-
mo
on
ree
ella
m-
an-
ma
en-
(al-
ica,
oc-
ldi
in-
po
iva
ne.
gli

L'analisi incoraggiante degli esperti di Covistat 19

Frena il trend di occupazione dei posti letto

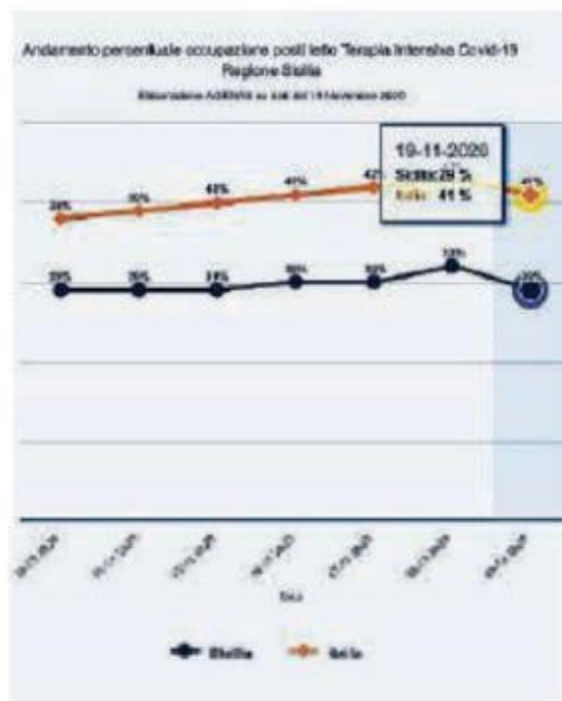
La provincia di Messina
con dati meno allarmanti:
4 infetti ogni 10 mila abitanti

Emilio Pintaldi

MESSINA

Frena il trend di crescita del tasso di occupazione dei posti letto in ospedale e in terapia intensiva in Sicilia. E Messina, a sorpresa, si scopre tra le città dell'Isola più "fortunate" e virtuose: si infettano 4 abitanti su 10.000. Mentre il numero di infetti in città come Enna, Trapani e Ragusa è più alto. Sono i dati incoraggianti che vengono fuori dall'analisi degli statistici e matematici palermitani di Covistat 19, il gruppo di lavoro che studia la pandemia da marzo. Secondo gli esperti di Covistat 19 il virus frena la sua velocità in Sicilia. A fermare la crescita esponenziale è il tasso relativo all'occupazione dei posti in terapia intensiva: dal 7% di qualche giorno fa

si è passati al 4%. È un dato positivo, visto che gli stessi esperti, rispetto alla velocità di qualche settimana fa, avevano prospettato, analizzando i numeri, proiezioni pessimistiche: l'occupazione di oltre il trenta per cento dei posti e il quasi riempimento in



Il grafico Lo aggiorna l'Agenas (Agenzia nazionale servizi sanitari)

una decina di giorni della dotazione complessiva. E invece propria questa velocità è cambiata. «Non significa che la situazione non sia ancora grave – spiega il coordinatore di Covistat 19 Vito Muggeo – ma questo dato ci dice che la zona arancione imposto dal governo ha cominciato a dare qualche risultato in Sicilia». Il gruppo di statistici ha analizzato i dati degli ultimi giorni ed è emerso che la provincia di Messina è tra quelle messe meglio. Il numero medio approssimativo di nuovi casi giornalieri a Messina è di 4 infettati ogni diecimila abitanti. A Palermo e a Catania stesso dato. Ad Agrigento il numero dei contagiati è pari a 2. A Caltanissetta 3 a Siracusa 2. Messe peggio le province di Enna, 5 contagiati ogni diecimila abitanti e Ragusa 7. «Occorre sempre considerare il numero di abitanti totali prima di allarmarsi – spiega ancora Muggeo –, dato che occorre confrontare con il numero dei contagiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA